

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 20
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
estero anno . . .	L. 32
id. semestre . . .	17
id. trimestre . . .	8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si ritirano.
Lettere, pieghi non accettati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga, cent. 30. — In terza pagina sopra la firma (notizie) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina cent. 30.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

La Chiesa e la questione sociale

Non a torto, scrive l'*Osservatore Romano*, fu osservato che l'importanza maggiore delle recenti elezioni tedesche doveva ravvisarsi in tutt'altro che nella questione cui ebbero motivo, vale a dire il contrasto sulla legge militare. Era facile prevedere che al Governo non sarebbe mancato il modo di assicurarsi in proposito una qualsiasi maggioranza; d'altra parte, le serie modificazioni introdotte o preannunziate al progetto primitivo, ebbero per effetto di disarmare gran numero di oppositori, e le patriottiche sollecitudini opportunamente destinate circa la necessità della legge contribuirono anch'esse a diminuire la schiera degli avversari.

Eliminato però questo grave punto di dissidio, si ritiene che la nuova composizione del Parlamento tedesco debba dare origine a mutamenti non lievi nella politica interna dell'impero. Anche non volendo dar peso infatti all'indubbio progresso dell'elemento anarchico e repubblicano, di cui le prove elettorali hanno dato aperta testimonianza, si ritiene tuttavia positivo che da quella stessa maggioranza, la quale approverà la politica militare del Governo, emanerà un forte partito, rafforzato dai sistematici oppositori, inteso a combattere la politica economica e probabilmente anche la estera del cancelliere.

Ma il carattere più importante della presente situazione, quale il movimento elettorale l'ha tratteggiato, si ravvisa nell'inevitabile successo che, malgrado alcune lievi perdite, ha conseguito il Centro cattolico, e nell'eloquente significato politico che esso racchiude. Giornali, anche liberali e protestanti non dissimulano cotale significato che ritengono debba dar luce e indirizzo al Governo nel suo programma di politica sociale.

Imperocchè dalle statistiche elettorali si deduce ad evidenza che in quelle contrade dell'impero dove, malgrado la prevalenza dell'elemento operaio, l'azione cattolica può esercitare maggiore influenza, i socialisti anarchici non sono riusciti a nulla, prevalendo essi invece colà, dove scarsa o contrastata è l'autorità della Chiesa.

Di questo fatto costante e visibilissimo non può non tener conto il partito dell'ordine e della conservazione.

Già da questo stato di cose organi devoti all'interesse governativo deducono due conclusioni di molto valore, cui il potere politico dovrebbe, a loro dire, sull'esempio del Centro uniformarsi. L'una è che sarebbe errore gravissimo cercar di comprimere colla forza il movimento socialista; ciò non varrebbe che a rendere più torbido ed impetuoso il torrente anarchico. Inoltre, la condotta del Centro cattolico insegna che non sarebbe saviezza arrestarsi, come su canoni fissi, su quelle basi di riforma sociale che finora dal potere politico furono con poco successo accettate. La riforma deve, secondo le norme tracciate dai cattolici, andarsi svolgendo e seconda dei nuovi e mutabili bisogni sociali che si producono.

Si riconosce, insomma, che l'opera della riforma non sarà effettivamente compiuta se non quando, a base della legislazione sociale, saranno stabilmente posti gli insegnamenti dati, nella memoranda sua Enciclica, da Leone XIII.

Del resto, la necessità di uniformarsi docilmente alle norme date dal Sommo Pontefice, se si vuol prevenire efficacemente una tremenda crisi sociale, si va ammettendo oramai dappertutto, come ne fanno prova, oltre ad altre autorevoli testimonianze ufficiali, che abbiamo registrato, le formali dichiarazioni fatte testè nella Camera dei Pari di Portogallo. Ed è degno di nota che tali dichiarazioni, emesse a proposito di una proposta per l'istituzione degli Ordini religiosi in quel regno, ebbero

ad autore un marchese di Plombal, discendente da quell'altro Plombal, che nel secolo passato, mosse guerra atroce agli Ordini religiosi.

«Le prevenzioni contro gli Ordini religiosi, disse l'illustre Pari, tendono a sparire, poichè si è potuto convincersi degli immensi servizi che essi rendono. D'altronde, avuto riguardo ai mali che affliggono la società e alla terribile questione sociale che si avanza minacciosa, molti finiscono col persuadersi che, seguendo i consigli dati da Leone XIII, nelle sue ammirabili Encicliche, si finirà col risolvere i più difficili problemi e portare rimedio ai mali che ci tormentano. Sono lieto di porre in sodo questo risveglio dei principi cristiani nella nostra cara patria, poichè la storia ci insegna che le nostre glorie furono ognora collegate con quelle della Chiesa; Le nostre conquiste, le nostre scoperte ebbero sempre per iscopo la propagazione della fede, ed è perciò che sono riuscite.»

RIVELAZIONI MASSONICHE?

La *Gazzetta di Torino* di sabato pubblica un'intervista d'un redattore col dottor Timoteo Riboli, sotto il titolo: *Rivelazioni massoniche* mentre assai meglio converrebbe quello di *Nuove massoniche insidie*.

Ne risulta in sostanza: 1.º che il Centro massonico di Torino, di cui è a capo il dottor Riboli, si considera tuttora come centro supremo per tutta l'Italia; 2.º Che per l'intromissione di frammassoni molto potenti, come Aurelio Saffi ed altri, il centro di Torino acconsentì a fondersi con quello di Roma, ritenendo però almeno nominalmente la supremazia, tantochè Adriano Lemmi non è Gran Commendatore del Supremo Consiglio se non per delegazione del dottor Riboli, «rimasto al più alto grado della piramide massonica»; 3.º Che il centro di Torino riceve, chiede e accetta le istruzioni da Washington — «Madre Consiglio del Mondo».

Del resto il dottor Riboli, dopo aver cercato di scolare Lemmi della celebre accusa relativa all'affare dei Tabacchi, lo acclama per aver «dato alla Massoneria un indirizzo apertamente ostile al Vaticano, dichiarandogli una guerra senza quartiere».

Dopo ciò il Riboli si diffuse col reporter, che ne riferisce con simpatia ed entusiasmo le parole, a far l'apoteosi della Massoneria, affermando, con sacrilega audacia ed empie spiegazioni che l'adorabile Salvatore e Dio nostro Gesù Cristo, non era che un frammassone.

I sentimenti religiosi di Eula

La *Gazzetta di Mondovì*, in un lungo articolo necrologico sul defunto ministro Eula, scrive:

«L'autunno, quando se ne veniva alla cara Villanova per passare un mese di vacanza, lo si vedeva sovente a passeggio con uomini di bassa condizione, artigiani, campagnuoli, manovali, e si tratteneva con essi per ore intere, sempre con quel sorriso sulle labbra, che è il fedele riflesso dell'interna bontà dell'anima, precisamente come si costuma tra eguali ed amici. Le adulazioni aborrisce, le cerimonie non gli risuonavano all'orecchio che come uno sgangherato organo di Barberia. Era un vero democratico, non secondo il moderno significato della parola, ma come la intendeva la primitiva cristianità ed ancora oggi la intendono i pochi veri e sinceri democratici, degni in tutto di questa qualificazione.

«La domenica andava ad occupare nella sua parrocchia il posto dove lo accompagnavano i genitori mentre era giovinetto; nè sentivasi impacciato dal vile rispetto umano. Era uomo, quindi cristiano, perchè il cristianesimo è la sola religione rispondente ai postulati della ragione umana; mentre la bacchettoneria (?) ne è una storpiatura.

«E la sera dei santi, vigilia per lo più

della sua partenza, invitava a casa sua il vecchio D. Rebaudengo, già Rettore di S. Lucia, e con lui e la sua famiglia recitava devotamente il Santo Rosario.

«Ma, con queste particolarità voi impicciolate l'alta figura del ministro Eula. — Anzi crediamo di rialzarla, mostrandola al naturale quale essa veramente era, e l'impicciolimento, se c'è, è tutto soggettivo di quei boriosi pieni del pregiudizio che, per diventare uomini grandi, bisogna snaturarsi e convertirsi in bruti. Lorenzo Eula, l'abbiamo già detto, sentiva la dignità della schiatta umana, come si è potuto capire dal modo altamente rispettoso con cui parlò di Dio e della immortalità dell'anima nel discorso fatto, l'anno scorso, alla fine di un banchetto offertogli dagli amici di Villanova.

«Sappiamo che alcuni giornali lo hanno ultimamente supposto iscritto alla Massoneria. Noi a quell'accusa abbiamo già risposto; ed ora aggiungiamo che, se i frammassoni fossero persone rette, oneste, giuste e virtuose, come sempre si è mostrato il grande nostro concittadino, dovremmo giudicare la loro setta molto meno triste di quanto si è troppe volte manifestata.

«Disgraziatamente contro questi cenni stanno altri di natura opposta. Infatti la *Gazzetta Piemontese* ha da Roma che «poco dopo i funerali fu eseguita la cremazione della salma, giusta la disposizione testamentaria del defunto. Era presente alla cerimonia la Direzione della Società di Cremazione di Roma; la Società di Cremazione di Torino, della quale S. E. Eula era socio fondatore, era rappresentata dagli stessi membri della Società di Roma.»

Ben a proposito nota quindi il corrispondente romano del *Cittadino*:

«Anche il povero Eula è morto senza i conforti religiosi. Solo all'ultima ora, quando forse non era più in sensi, i dispetti notano che c'era anche un prete nella camera, ma che non arrivò a tempo per dargli l'olio santo. Eppure la sua malattia fu lunga, gravissima, con poca o nessuna speranza di guarigione, il malato stesso prevedeva prossima la sua fine. Fu egli che non volle sapere di religione, o i parenti, gli amici, i medici, che lo ingannarono fino all'ultimo, e, forse, gli impedirono che fosse avvicinato dal sacerdote? Iddio solo lo sa e lui solo giudica. Ma sono esempi tremendi, che si ripetono spesso e dovrebbero far aprire gli occhi a molti ed in tempo.»

UNO DEI « MILLE »

A Venezia è morto certo Carlo Dall'Ara, d'anni 60 uno dei mille.

Oramai per questi mille bisogna fare come si fa dai librai e dagli editori i quali sulla copertina dei libri stampano *primo migliaio*, *secondo migliaio*, *terzo migliaio*, e via dicendo.

Salvo errore, gli esemplari dei famosi mille di Marsala toccano già parecchie migliaia. Sarebbe bene, d'ora in avanti, notare a quale migliaio appartengano i mille, che di mano in mano vanno morendo.

A conti fatti parrebbe che il mille di Venezia, poc'anzi defunto, appartenga al *quinto migliaio*.

E sembra che già si debba cominciare il *sesto*.

Questi mille ricordano i denti di Newton, ve ne sono ottanta e tutti autenticati, se non autentici.

La produzione dell'argento

Anche per rispetto alla produzione dell'argento, accade ciò che si è avverato per per altre produzioni.

Si ha troppo argento, e siccome gli estremi si toccano, così avere troppo metallo bianco equivale omai come a non averne del tutto.

Infatti oggi il prezzo dell'argento è così

invilto, che chi ne ha si trova nelle stesse condizioni di chi ne è privo, e la ricerca dell'argento va omai di pari passo colla ricerca del metallo più vile, ad onta che coll'oro abbia l'argento diviso il nome e l'onore di metallo prezioso.

Tempo fa, i piantatori di cotone in America decisero di sospendere la produzione del cotone, perchè vi era troppo cotone sul mercato e nei magazzini: adesso i proprietari delle miniere d'argento hanno sospeso, o stanno per sospendere, l'estrazione di tale metallo.

Il corrispondente dello *Standard*, di Nuova York scrive a questo giornale che una conferenza dei proprietari delle miniere d'argento è stata convocata a Denver, nel Colorado, centro dei contratti minerari.

Si credeva che si proporrà una petizione, con la quale si chiede la riunione del Congresso per la abrogazione della legge Sherman.

Già, secondo un dispaccio da Filadelfia al *Times*, le miniere d'argento di Wood River e di Idaho hanno sospeso il lavoro.

Le miniere di Coeur d'Alène, nello Stato di Washington, saranno probabilmente chiuse; nell'attesa, esse hanno diminuiti i salari.

Le miniere di Dickson ed Aspen, nel Colorado, hanno esso pure sospeso le loro operazioni.

Ed ecco come, anche in ordine all'argento, è smentita dal fatto la tanto decantata teoria della *massima produzione*, messa innanzi alla moderna scienza dell'economia lib-rale.

Tanti così detti grandi economisti non hanno provveduto che a un punto solo della questione: non hanno considerato che la produzione, senza contemplare il consumo.

In astratto hanno visto che la massima produzione produrrà il massimo buon prezzo, il quale alla sua volta produrrà il massimo consumo. Ma non hanno pensato che il consumo ha, e necessariamente deve avere un limite, oltre il quale nulla giova il prezzo più basso e la produzione più elevata.

In seguito a ciò si è defraudata la *mercede all'operaio*, per produrre colla minore spesa possibile, nell'intento di dare alla merce il prezzo minore possibile.

All'incontro, è avvenuto che si sono inviliti i prezzi e si sono affamati gli operai: così è accaduta una doppia rivoluzione economica e sociale e accanto alla crisi commerciale è sorta la questione operaia.

Per conseguenza n'è dato oggi vedere montagne di mercanzie senza vendita, e migliaia di operai senza lavoro.

Ecco i bei risultati della scienza economica razionalista e liberale!

Curioso particolare sulla catastrofe della « Victoria »

Il *Times* riceve da Malta:

Un nuovo e curioso particolare sulla catastrofe della *Victoria* e della *Camperdown*. Sembra che quest'ultima corazzata si sarebbe perduta come quella dell'ammiraglio Tryon, senza la presenza di spirito di un fuochista maltese che, prevedendo il pericolo dello scontro, senza attendere ordini, andò a chiuder i compartimenti stagni. Quando egli ebbe terminato, l'acqua giungeva già all'altezza del suo collo.

Si dice che l'Ammiragliato, riconoscendo il suo valore, ha promosso il fuochista, e gli ha accordato una pensione.

Ferrovie inglesi

Il *Times* pubblica delle interessanti notizie sulla introduzione del *dining cars* nelle ferrovie inglesi. Si sa che da qualche anno diverse grandi Compagnie, come la North Western e la Midland, seguendo in ciò il sistema americano, hanno soppresso

Le vetture di seconda classe, perfezionando in pari tempo le terze classi.

D'ora innanzi tra Londra e la Scozia i viaggiatori di terza classe come quei di prima avranno a loro disposizione dei vagoni ristoranti. La proporzione adottata dalla North Western nei suoi dining cars è di 34 posti di prima e 18 di terza, invece la Midland offre 21 posti di prima e 43 di terza.

L'esperienza dimostrerà quale delle due Compagnie rivali ha saputo meglio calcolare i bisogni del pubblico sotto questo rapporto. L'assenza di scosse, in questi treni, dovuta ai progressi realizzati nella costruzione della via e del materiale mobile, è tale che un bicchier colmo di vino posto sulla tavola di un vagone-ristorante non ha lasciato cadere una goccia durante tutta la traversata, quantunque il treno a certi momenti avesse la velocità di 120 chilometri all'ora.

ITALIA

Bologna — *Notaio condannato per truffa* — Il tribunale di Bologna ha condannato il notaio Sabbatani, di Imola, imputato di truffa di una eredità di duecentomila lire, a due anni di reclusione e a duemila lire di multa, nonché al risarcimento dei danni verso la parte lesa.

Lo difendeva l'avvocato Bacchelli.

Firenze — *Scomparsa di cadaveri* — Nell'ospedale di S. Maria Nuova a Firenze eseguendosi degli scavi, si rinvennero due tombe, che dalle lapide appostevi dovevano contenere i cadaveri di una donna e di un uomo, stativi sepoltili circa 200 anni prima: invece non contenevano assolutamente nulla. Si fanno indagini per riescure a scoprire come quei cadaveri siano scomparsi.

Padova — *A che serve la confessione* — Il Veneto giornale liberalissimo di Padova narra il fatto seguente:

« Qualche tempo addietro da una casa in Via del Gallo veniva rubato un orologio piccolo che stava appeso ad una parete della cucina e per quante ricerche siano state fatte il ladro rimaneva ignoto.

Il fatto dava a pensare non poco alla famiglia danneggiata, non tanto per l'orologio quanto per il fatto che non potevano essere troppo tranquilli sulla incolumità della roba di casa da danni degli ignoti: e questa non è il caso di assicurarla, perché un'agenzia c'è là ma non si occupa che della grandine.

Oramai tutte le speranze erano svanite; quando l'altro giorno il signor Vicario della chiesa di S. Caetano si presentò alla casa dove avvenne il furto del famoso orologio e senza altro consegna alla padrona... l'orologio.

Si può immaginare la sorpresa; tutto però in breve si schiarì: l'autore del colpo era andato a confessarsi e tra l'altro gli narrò al ministro di Dio il fatto commesso contro la proprietà, pur non avendo idee anarchiche... e in seguito a questo oggi l'orologio è ritornato di suo posto.

Anche il confessionale, si capisce c'è per qualche cosa »

Roma — *Prodezze anticlericali* — Nella Chiesa del S. Cuore al Castro Pretorio, alcuni giovani si posero a deridere il predicatore, disturbando i fedeli. Invitati dai sacerdoti ad uscire ne seguì un vivo alterco fuori della Chiesa.

Esso fu troncato dalle guardie che accompagnarono due dei detti giovani, Guido Bedessi ed Enrico Bertucci, alla sezione di P. S. in via di porta Salario.

Sassari — *L'audacia dei briganti in Sardegna* — Domenica sera alle 7,30 in Floache a duecento metri dall'abitato, presso la caserma dei carabinieri, i briganti Derosas, Angius e Delogu, appostati dietro i cespugli, uccidendo con fucilate al petto e alla fronte Canu Luigi detto *Masciarone*; erano presenti due contadini. Accorsa la popolazione, i malfattori si allontanarono imperturbabili. Due carabinieri li inseguirono lungamente e inutilmente. Il *Masciarone* era un pregiudicato quarantenne, gigantesco, erculeo e audacissimo.

Si dice che si proponesse di consegnare alla polizia vivo o morto il Derosas fingendosi suo amico.

Il fatto produsse impressione enorme.

ESTERO

Francia — *La processione di Armentières* — I giornali cattolici del nord ci recano interessanti particolari sul pellegrinaggio eucaristico che ebbe luogo domenica ad Armentières. Fino dall'alba tutte le vie, tutte le case erano decorate, compresi gli edifici municipali e le scuole laiche. Alle 7 tutte le chiese erano piene di fedeli accorsi per accostarsi alla sacra mensa. A Saint-Vaast ebbero luogo più di 1500 comunioni; a Nostre Signora un migliaio. Uguale affluenza di persone che si comunicarono anche nelle altre chiese.

Alle 9 a Saint-Vaast fu celebrata una messa solenne da Mons. comitis. Assistevano alla cerimonia i vescovi di Lydda, di Arras, di Aire-sur-l'Adour e il vescovo coadiutore di Tournay. Il P. Rollin della Compagnia di Gesù ascese il pergamo e dimostrò all'immensa uditorio il carattere particolare della solennità del giorno; un atto di fede nella pre-enza reale, un atto di amore per l'Idio che si è volontariamente abbassato, finalmente un atto di riparazione.

Da per tutto erano stati innalzati archi di trionfo. Si calcola a più di 40.000 il numero dei pellegrini. Alle 2,45 ebbe luogo la processione vera marcia trionfale del SS. Sacramento a traverso la città, e che un manipolo di energumani sedicenti socialisti tentarono di disturbare.

Essi cercarono specialmente di opporsi all'avanzarsi del carro tirato da nove cavalli sul quale stava l'arcivescovo di Cambrai celebrante, ma dovettero ritirarsi di fronte al numero dei pellegrini. L'abate Masquelier redattore in capo della *Croix du Nord* rimase ferito. La polizia operò nove arresti.

Russia — *Fin de sciocche* — Il Ministero delle vie e comunicazioni in Russia ha dato ordine alle Società ferroviarie di aggiungere, a tutti i treni di viaggiatori, degli scompartimenti speciali per « signore sole » che fumano!

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 11 LUGLIO 1892 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 23.3

Min. Ap. notte 16.9

Barometro 750.5

Stato atmosferico Vario tendenzia cambiamento

Vento

Pressione leg. calante

Jeri Vario

Temperatura: Massima 29.2 Minima 18.3

Media 23.71 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 4.18 Leva ore: 1.30p

Passa al meridiano: 12.25 Tramonta 6.15 a

Tramonta: 7.46 Età giorni 27.3

Fenomeni:

Avviso ai Cresimandi

S. Ecc. Ill.ma R.ma Mons. Arcivescovo, stante le condizioni di salute in cui si trova, è costretto ad avvertire che nella prossima solennità dei SS. Patroni Ermacora e Fortunato non amministrerà il Sacramento della Cresima.

Egli però celebrerà la Messa Pontificale ed assisterà al resto delle S. funzioni.

Origine della festa dei Santi Ermacora e Fortunato, patroni della Diocesi Aquileiese

Ai tempi Apostolici risale il culto, che la Diocesi Aquileiese rende ai Santi Ermacora e Fortunato; ed è ben naturale. Ermacora fu il primo Vescovo mandato in Aquileia da S. Pietro, dove sotto Nerone, per la fede di Gesù Cristo insieme al suo Arcidiacono Fortunato, subì il martirio.

E qua e là veggiamo loro erette chiese ed altari fin dal cominciare del secolo XI.

In questa ed in altre, specie dove si avevano delle reliquie, se ne celebrava la memoria.

Ma la festa solenne in tutta la diocesi, che ad onore dei santi nostri Patroni è luogo domani, venne stabilita solo nel 1282 dal Patriarca Raimondo della Torre, nel concilio provinciale tenuto in Aquileia. La costituzione di Raimondo è la più antica, anzi la prima, che estenda ed imponga la festa, ed ecco le precise parole: « Ipsorum festum per Aquileensem civitatem, dioecesis et provinciam solemniter a clero et a populo anniversarie celebrari praecipimus. »

Frattanto si leggevano negli uffici divini gli atti della lor vita. E così, senza ulteriori modificazioni, si giunse al tempo di S. Pio V. Questo Pontefice con bolla del 1568, nel desiderio che la Chiesa cattolica romana avesse dovunque uniformità di rito, abolì tutti i messali e breviari, che non avessero almeno 200 anni d'antichità o consuetudine.

La Chiesa Aquileiese, che, nelle consuetudini de' suoi riti, vantava lunghi secoli, poteva continuare pacificamente; pure, ciò malgrado, andò gradatamente uniformandosi al Rito Romano, talchè l'anno 1595 il Patriarca Francesco Barbaro, nel Concilio provinciale tenuto in Udine, d'accordo con gli altri Padri quivi raccolti, ordinò che in tutta la Diocesi fosse adottato il rito Romano.

E fu appunto per questa disposizione che subì qualche variante anche il rito della festa di Sant' Ermacora e Fortunato. Vale a dire allora, nella diocesi nostra, per lasciare il rito Aquileiese (Patriarchino), si tolsero le lezioni proprie o atti della vita di questi Santi, per leggere nel 11 notturno le lezioni « de communis martyrum » che si recitarono fino al tempo del Patriarca Giovanni Delfino, sotto il reggimento del quale furono composte in Roma le tre lezioni proprie, che ora abbiamo, ed approvate dalla S. C. dei Riti in data 13 marzo 1678.

L'ufficio proprio, quale si recita ora, fu approvato ed introdotto in questi ultimi anni, sotto l'arcivescovo A. Gasasola.

P. N. Pojani

Società di Tiro a Segno

Per norma degli aventi interesse si porta a pubblica conoscenza la seguente circolare prefettizia diretta alle Società di Tiro a segno della Provincia:

Il Ministero della Guerra con Circolare 8 andante mese N. 2925 mi ha interessato d'informare codesta Presidenza che i militari in congedo illimitato appartenenti alla prima categ. dell'esercito permanente della classe 1867 iscritti ai Distretti ai Regg. di linea, bersaglieri, alpini e genio che devono presentarsi per l'istruzione militare nel giorno 27 agosto p. v., saranno rinviati alla prossima chiamata, qualora comprovino, di avere eseguito prima del 22 luglio corr. un corso regolare di tiro a segno.

Nel dare questa notizia alla S. V. debbo richiamare però l'esatta osservanza del disposto dall'art. 41 del Regolamento 15 aprile 1883 modificato col successivo R. D. 27 sett. 1889 N. 9329 in forza del quale le Società di tiro a segno non possono eseguire esercitazioni nei giorni feriali senza averne ottenuta formale autorizzazione da questa Direzione Prov. d'accordo col Comandante del presidio e per la causa indicata nell'articolo stesso.

Mentre converrà provvedere possibilmente ad assicurare l'esecuzione di quanto sopra è indicato, La prego di accusare ricevuta della presente.

Per il Prefetto

THUN

Laureati

Sabato nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano ottennero la laurea in zootecnia i sigg. Zuccolo Luigi di Udine e Pascoletti Francesco di Faedis.

Altro neo-dottore in medicina è il sig. Attilio di Capriacco di S. Daniele.

Altra chiamata alle armi

Oltre alle chiamate già rese pubbliche, ora si annunzia la chiamata per il 27 agosto e per un periodo di 20 giorni dei militari di prima categoria delle classi 62 e 63 iscritti alla artiglieria di campagna di milizia mobile appartenenti al distretto di Palermo.

Il Bollettino militare

Ricciardi, tenente del Regg. Lucca Cavalleria, è collocato in aspettativa.

Nuovo Commissario distrettuale

Con recente Decreto venne incaricato di reggere il Commissariato distrettuale di Cividale il signor dottor Giovanni D'Aloè, attualmente Consigliere alla Prefettura di Lecce.

Ferrovia e lavori

L'amministrazione della Rete Adriatica ha presentato, per approvazione, al ministero dei lavori pubblici la proposta per i lavori di consolidamento della trincea fra i chilometri 46,226 e 46,375 della linea Udine-Pontebba; per la cui esecuzione è preventivata la spesa di L. 8000.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti affari: Progetto di travata metallica per ponte sul Chiarso lungo l'obbligatorio da Paolo al Rio Ortigas Udine.

Per i macchinisti

Per norma di coloro che possono avervi interesse si ricorda che col giorno 15 corrente scade il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami d'idoneità per i macchinisti.

La falsità del giuramento civile

Con recente sentenza, pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Cassazione ha ritenuto che la falsità del giuramento in materia civile può essere provata con qualunque genere di prova ed anche per mezzo di testimoni, quantunque a termini delle leggi civili non fossero ammissibili.

Tombola a Grado

Domenica 23 luglio, alle ore 5 pom. sarà tenuto in Grado un giuoco di Tombola il cui ricavato andrà a beneficio del Fondo Poveri di Grado.

I premi stabiliti sono: Cinquina Fior. 40; Tombola Fior. 100; esenti da tassa erariale. Il prezzo di ogni cartella di 10 numeri è di soldi 20.

I registri delle cartelle si terranno aperti fino al momento della Tombola nei posti che verranno stabiliti. Cartelle con numeri doppi od altrimenti sbagliate non hanno diritto a vincita e saranno respinte, restando libero ad ognuno di esaminarle all'atto dell'acquisto.

Se il tempo non lo permettesse verrà trasferito il divertimento alla domenica successiva.

Ospizio Tomadini

In morte della Sig.ra Anna Canciani ved. di Foramitti, la Signora Carlotta Battazzoni-Metz offre agli orfanelli lire 2.30.

La direzione riconoscente ringrazia.

Li 10 luglio 1892.

Furterello

Durante la notte del 7 dalla stalla chiusa con semplice saliscendi Collini Lorenzo d'anni 16 di Torreano, tagliapietra rubò due galline del valore di L. 3,50 in danno di Sabbadini Marianna.

Voleva mangiare a ufo

A Cividale l'8 and. venne arrestato certo Butera Antonio di anni 47 di Tarcenta perchè dopo aver mangiato e bevuto in pubblico esercizio per una somma di L. 1,80, voleva andarsene senza pagare.

Pescatori messi in contravvenzione

Driussi Antonio e Trevisan Antonio di S. Vito al Tagliamento vennero messi in contravvenzione perchè vendevano anguille di lunghezza inferiore ai 40 cm e tinche inferiori ai 15 cm formanti assieme K.m. 16 di pesce di acqua dolce.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.º Reggimento fanteria eseguirà domani 12 dalle 7 1/2 alle 9 pom. in piazza Vittorio E.

1. Marcia di Nozze Mendo
2. Ballabili « Il Guarany » Gomes
3. Valtzer « Sulla spon.a del Ledra » Roggero
4. Concerto per Clavicorno Fagotto « Ernani » Dalessio
5. Atto unico « La Gran Via » Chueca Vab.
6. Polca « Scherzo per ottavino Labanchi »

« In Tribunale »

Udienza del 7 8 10 luglio

Attimis Co. Odoico, Strassoldo Co. Ottone e Salvio Cav. Ciro possidenti di Attimis, per diffamazione a danno dell'Avv. Polis e perito Gabrieli di Cividale, nonché a danno dell'Avv. Co. Cav. Ronchi di Udine, vennero assolti riguardo all'imputazione a danno del Polis e Gabrieli per recessione di querela, condannati i querelanti nelle spese; e riguardo all'imputazione a danno dell'Avv. Co. Cav. Ronchi condannati ciascuno alla multa di L. 600 alle spese del processo ed accessori, condonata detta pena per amnistia, ed ordinata la pubblicazione della sentenza sul giornale la *Patria del Friuli* a spese dei condannati.

La velocità delle ferrovie francesi

Si è calcolato che il record di « celerità » sulle ferrovie francesi appartiene alla Compagnia ferroviaria del Nord.

Il tragitto da Calais a Parigi si fa in 4 ore; la distanza essendo di 295 chilometri la velocità media è di 74 chilometri all'ora, calcolate le fermate.

Succede talvolta che il piroscalo proveniente dall'Inghilterra sia in ritardo, allora il treno percorre quella distanza in 3 ore e 30 minuti. In questo caso la velocità aumenta a 85 chilometri all'ora.

La Compagnia ferroviaria d'Orleans viene in seconda linea. Il tragitto da Parigi a Bordeaux si compie in 8 ore e 40 minuti, il che dà una velocità di 66 chilometri all'ora.

Vengono in seguito: La Società ferrovie dell'Est: Belfort-Parigi in 6 ore e 49 minuti, cioè 65 chilometri all'ora.

La Società del Mezzogiorno: Bordeaux-Cette in 7 ore e 35 minuti, cioè 62 chilometri all'ora.

La Paris Lyon-Méditerranée, che compie il tragitto Marsiglia-Parigi in 14 ore e 20 minuti, cioè 60 chilometri all'ora.

La Società dell'Ovest: Havre-Parigi in 4 ore e 17 minuti, cioè 53 chilometri all'ora.

Un fatto curioso a segnalarsi è questo: il treno da Parigi all'Havre impiega ora più tempo che nel 1856; occorre però notare che le stazioni lungo la linea si sono d'assai accresciute.

Matrimoni tra defunti

Presso la tribù degli Ingusci nel Caucaso vi è uno strano costume.

Appena ad un abitante muore un figlio celibe ed adulto, gli si presenta un uomo, al quale è morta entro l'anno un figlia in età da marito, e gli dice:

« Tu figlio avrà bisogno certamente di una moglie: io gli dò mia figlia, e tu pagami una dote. »

Una tale amichevole proposta non viene mai rigettata, ed allora si contratta l'ammontare di questa dote, che varia a seconda del merito che possedeva la fanciulla quando era in vita, e che talvolta è molto elevato.

Ci contano dei casi in cui il padre del giovane ha ceduto al padre della fanciulla fino a 30 vacche per questo strano matrimonio tra defunti.

Diario Sacro

Mercoledì 12 giugno — ss. ERMAGORA e FORTUNATO — Patroni della Dioc. di Udine, Giovedì 13 — s. Anacleto.

Giornale di Kneipp

vedi avviso in IV pagina

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE di KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donaueschingen dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okič direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono esse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana dei Kneipp Blätter che raccolgono quanto vi ha di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per spediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire al costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

DENTI BIANCHI

e sani con uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di selti Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola e istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tanti — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie G. Jam, Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi; e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

DENTI SANI e BIANCHI

Guarigione della CARIE e conseguente abolizione del DOLOR DI DENTI

Gradevole e sano Alito. Disinfezione e sanita della Bocca, della Gola, del Naso, si ottengono usando del piacevole

DENTIFRICIO

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il prezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2 franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie, e Profumerie. Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Paganini Villani e C., Milano, Bari, Napoli.

CRELIUM

SAPONE ANTISETTICO

tanto raccomandato anche come preservativo del Colera, Difterite, ecc.

VOLLETE LA SALUTE



Liquore Stomacale Ricosostituente

DI FELICE BISLERI MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

VOLLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Piumo Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano



POMELLO

Speciale preparazione

della Farm. POMELLO Longo

Produttrice delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta. Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50; Bottiglia piccola L. 2. Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

VOLLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composto con acini di uva per preparare un buon vino di amiglie colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione.

PILLOLE di BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, riconsituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfathe, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il billo dell'Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40. Ogni Pillole contiene centigr. 0,15 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1,50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1,70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3,00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2,50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.